

AVVISO DI INDIZIONE DI ISTRUTTORIA PUBBLICA

finalizzata all'individuazione di un soggetto del Terzo Settore disponibile **alla co-progettazione e alla gestione in partnership del servizio di co-housing in favore di persone anziane autosufficienti ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 682 del 17 giugno 2024 - CUP B51H24000000002.**

PERIODO: dal 5 novembre 2024 al 31 dicembre 2026 - EVENTUALMENTE PROROGABILE.

RICHIAMATI

- La legge 7 agosto 1990, n. 241 recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”, art. 12, comma 1: “La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi”;
- la legge 8 novembre 2000, n. 328 recante “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” e, in particolare, l'art. 1, comma 5, l'art. 5, l'art. 22, comma 1, lett. a), che promuovono la solidarietà sociale e la piena espressione della progettualità degli enti del Terzo settore;
- la legge n. 106 del 06.06.2016, recante: “Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale”;
- il decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali 31 marzo 2021 n. 72, recante “Linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore negli artt. 55-57 del D.Lgs n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore);
- il D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, TITOLO VII “dei rapporti con gli enti pubblici”, art. 55;
- la legge 30 dicembre 2021, n. 234, art 1, comma 162.A che individua tra i LEPS la realizzazione di forme di coabitazione rivolte a persone anziane;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 ottobre 2022 recante “l'adozione del Piano nazionale per la non autosufficienza e riparto del Fondo per le non autosufficienze per il triennio 2022-2024”;
- la legge 23 marzo 2023, n. 33 recante “deleghe al Governo in materia di politiche in favore delle persone anziane”;
- il D.Lgs. 15 marzo 2024, n. 29 recante “Disposizioni in materia di politiche in favore delle persone anziane, in attuazione della delega di cui agli articoli 3, 4 e 5 della Legge 23 marzo 2023, n. 33” Capo IV Coabitazione solidale domiciliare (senior co-housing) e coabitazione intergenerazionale (co-housing intergenerazionale), art 15, 16 e 17;
- il Piano regionale per la salute e il benessere sociale in Valle d'Aosta 2022/2025 approvato dal Consiglio regionale mediante deliberazione n. 2604/ XVI del 22 giugno 2023 che prevede, nell'ambito della macro area 1, obiettivo specifico 1.11 “Contrastare, attraverso interventi intersettoriali e diversificati, l'invecchiamento precoce negli anziani per

promuovere uno stato di buona salute come prerequisito per un invecchiamento attivo e partecipe alla vita sociale” e, nell'ambito della macro area 4, obiettivo strategico 4.9, lo sviluppo di servizi di co-housing in favore di persone anziane parzialmente autosufficienti o autosufficienti;

- la deliberazione della Giunta regionale in data 17/06/2024 n. 682 “Istruttoria pubblica di co-progettazione finalizzata all'individuazione di un soggetto del Terzo Settore disponibile alla co-progettazione e alla gestione in partnership del servizio di co-housing in favore di persone anziane autosufficienti, per il periodo dal 5 novembre 2024 al 31 dicembre 2026 – CUP B51H24000000002. Approvazione schema di Avviso pubblico e prenotazione di spesa”.

Ciò premesso,

l'Amministrazione regionale nell'ambito delle funzioni in materia di politiche sociali attribuitele dalla legge

INDICE UN'ISTRUTTORIA PUBBLICA

per l'individuazione di un soggetto del Terzo Settore, in possesso dei requisiti generali e di capacità tecnico-professionale, che manifesti la disponibilità:

- alla co-progettazione e alla gestione in partnership del servizio di Co-housing in favore di persone anziane autosufficienti;
- alla compartecipazione economica e/o materiale e/o immateriale al progetto ai sensi dell'articolo 7 del presente Avviso.

INFORMAZIONI GENERALI

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI

Responsabile del procedimento: Funzionario responsabile dell'Unità Organizzativa Programmazione in ambito sociale e RUNTS - dr.ssa Katia ZANELLO.

Referente per informazioni: Funzionario responsabile dell'Unità Organizzativa Programmazione in ambito sociale e RUNTS - dr.ssa Katia ZANELLO - 0165/272960 – 333 614 3898.

ART.1 – RUOLO DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE NELLA CO-PROGETTAZIONE

La Regione:

- cura la programmazione generale del progetto con l'obiettivo di realizzare la piena rispondenza tra lo stesso e gli interventi messi in atto e i bisogni dei cittadini, tenuto conto delle risorse a disposizione;
- vigila e verifica la qualità delle attività e degli interventi previsti nel progetto finale, sia per la parte di propria attuazione sia per la parte del co-progettante.

ART. 2 – LINEE DI INDIRIZZO DELLA CO-PROGETTAZIONE

L'attuale contesto socio-economico si rivela complesso e dinamico, le esigenze della popolazione anziana si stanno ampliando ed intensificando e i bisogni degli anziani si manifestano in modo sempre più articolato e con elementi di novità rispetto al passato. In

linea con i dati nazionali, il fenomeno dell'invecchiamento della popolazione è in continua evoluzione anche in Valle d'Aosta.

Come rilevato dai dati dell'Osservatorio economico sociale della Valle d'Aosta, la popolazione anziana over 65 residente sul territorio regionale nell'anno 2023 rappresenta quasi un quarto della popolazione totale (24,95% corrispondente a 30.725 persone).

All'aumento dell'età della popolazione si associa un incremento delle patologie croniche e quindi dei bisogni assistenziali e sanitari complessi.

Queste situazioni vedono aumentare la richiesta di forme diversificate di aiuto da parte delle famiglie valdostane in favore degli anziani.

L'offerta dei servizi destinati alla popolazione anziana non autosufficiente si esplica per lo più nell'ambito dei servizi residenziali, semi-residenziali e nell'ambito della rete dei servizi domiciliari. Dovendo rispondere in maniera significativa al bisogno complesso che la non autosufficienza comporta, finora non si è dato largo spazio ai bisogni degli anziani autosufficienti che si configurano spesso nella solitudine e carenza di reti, nell'indigenza o comunque in difficoltà di tipo economico e abitativo.

Per tale motivo risulta centrale rispondere al bisogno dei cosiddetti “giovani-anziani” che presentano bisogni di questo tipo.

In tale contesto demografico, si inseriscono gli effetti oggettivi della crisi economica e l'andamento del costo della vita da tempo ormai disallineato rispetto ai redditi che, soprattutto per le persone anziane e mono reddito, si ripercuotono negativamente anche sull'abitare, ampliando una fragilità che si associa a fenomeni di isolamento sociale, ridotta autonomia, con un ruolo sociale sempre più ai margini della vita comunitaria.

Inoltre, gli effetti della pandemia e del considerevole e continuo aumento del costo della vita, hanno comportato un rilevante aumento delle fragilità economiche in tutte le fasce della popolazione. Esiste infatti una nuova generazione di “anziani”, il cui reddito da pensione non riesce più a tenere il passo con la crisi economica, non è infrequente il verificarsi di ricoveri impropri associati a cause economiche o per altre problematiche sociali, che comportano sofferenze e disagi sul piano personale per gli anziani ed ingiustificati costi su quello economico per la collettività.

Disagio economico, mancanza di reti di supporto, parziale autonomia e autosufficienza sono elementi che costituiscono fattori di rischio importanti per le persone anziane, creano disequilibri emotivi e di gestione quotidiana che, se non colti e accolti dalle istituzioni che hanno il compito di prendersi cura dei più fragili, possono portare a soluzioni dannose e lesive della dignità delle persone anziane. Anche la “Carta dei Diritti e Doveri per gli anziani della Società”, elaborata nel mese di giugno 2022 dalla Commissione per la riforma dell'assistenza sanitaria e sociosanitaria per la popolazione anziana istituita presso il Ministero della Salute propone, tra le altre, alcune misure quali l'assistenza domiciliare, il co-housing, le cure palliative, la riabilitazione, l'accompagnamento psicologico e i centri diurni. La valorizzazione del ruolo dei più anziani e della loro cultura si fonda sull'educazione della popolazione al riconoscimento ed al rispetto dei loro diritti, oltre che sull'adempimento puntuale di una serie di doveri da parte della società. Di questi, il primo è la realizzazione di politiche che garantiscano ad una persona anziana di continuare ad essere parte attiva nella nostra società, ossia che favoriscano la sua condivisione della vita sociale, civile e culturale della comunità.

In considerazione della sopra rappresentata complessità, si rende necessario estendere le

tradizionali modalità di lettura dei bisogni del nostro territorio e, conseguentemente, l'area di programmazione dei servizi alla persona: occorre quindi dotarsi di strumenti che consentano di fornire risposte più appropriate a queste esigenze.

In tale logica si colloca l'azione del Piano di zona regionale che, al fine di far fronte agli attuali bisogni della popolazione anziana, promuove nel sistema di welfare locale pratiche innovative finalizzate ad attivare e congiungere le risorse e gli interventi dei diversi attori, attraverso lo sviluppo di un approccio integrato alla presa in carico dei bisogni espressi dalle persone anziane.

In quest'ottica l'Amministrazione regionale intende promuovere un'esperienza di welfare aperto alla partecipazione di tutti i soggetti presenti nella comunità locale. La partecipazione del Terzo Settore ai processi di co-progettazione e gestione dei servizi e degli interventi alla persona si rivela pertanto fondamentale per rendere maggiormente efficaci ed appropriate le risposte fornite alla popolazione, nonché per consentire un adeguato utilizzo delle risorse.

Lo strumento della co-progettazione, ai sensi dell'articolo 55 del D.Lgs 117/2017 e del decreto ministeriale n. 72/2021 vede quindi l'Amministrazione regionale e il Terzo Settore alleati e ugualmente impegnati a trovare risposte efficaci alle reali domande sociali, mettendo a disposizione risorse e promuovendo reti per lo sviluppo qualitativo degli interventi. Inoltre, risulta fondamentale assicurare processi caratterizzati dalla trasparenza, dall'efficacia e dall'efficienza nell'ambito della gestione dei servizi, prevedendo la presenza di un sistema di verifica, valutazione e controllo che assicuri la qualità dei processi organizzativi.

In questo quadro di riferimento, il potenziale della co-progettazione dovrà esprimersi introducendo elementi nuovi nella gestione attuale dei servizi, dando avvio a nuove progettualità, riconnettendo le risorse e gli interventi già presenti allo scopo di ottimizzarli in modo sostenibile nel tempo, in stretta relazione con le caratteristiche e i bisogni della comunità locale.

La presente istruttoria di co-progettazione si colloca nell'ambito delle disposizioni previste dal D.Lgs. n. 29/2024 con specifico riferimento alla promozione di forme di coabitazione tra persone anziane al fine di favorire la dignità e l'autonomia, l'inclusione sociale, l'invecchiamento attivo, la prevenzione della fragilità della popolazione anziana, il contrasto all'isolamento e alla deprivazione relazionale e affettiva.

ART. 3 – OGGETTO E OBIETTIVI DELLA CO-PROGETTAZIONE

La presente istruttoria ha per oggetto la progettazione e la gestione di iniziative, interventi e attività complesse da attuarsi in termini di partnership tra la Regione e il soggetto del Terzo Settore a questo scopo individuato, con la messa in comune di risorse economiche e/o materiali e/o immateriali.

Il soggetto interessato a partecipare al presente Avviso di co-progettazione dovrà garantire gli interventi e le azioni di seguito rappresentati nei rispettivi ambiti di attività.

1. **Ambito strutturale:** è richiesta la messa a disposizione e gestione di un immobile di proprietà della partnership del Terzo Settore da adibire al co-housing con annesso spazio esterno da adibire all'attività di orto in favore degli ospiti del servizio e da destinare all'attività di "orto solidale".

Nello specifico l'immobile dovrà avere specifiche caratteristiche sia per gli spazi interni, sia per gli spazi esterni come di seguito declinato:

A. Caratteristiche degli spazi INTERNI:

- l'alloggio dev'essere essere idoneo ad accogliere almeno cinque persone anziane autosufficienti;
- l'alloggio dev'essere facilmente accessibile e funzionale oltre che completamente arredato e comprensivo di ogni dotazione necessaria alla convivenza e alla condivisione di spazi e servizi (dotato di tutti gli utensili da cucina, elettrodomestici, servizio lavanderia, biancheria per le camere, per la cucina e per il bagno).
- l'appartamento dev'essere composto almeno da tre camere da letto con i rispettivi bagni, una zona cucina/soggiorno;
- l'immobile dev'essere dotato di una sala polifunzionale per le attività di laboratorio e di gruppo;

B. Caratteristiche degli spazi ESTERNI all'alloggio:

- l'immobile messo a disposizione dev'essere dotato di un'area verde da adibire a zona orto in favore degli ospiti e da dedicare alle attività di orto solidale;
- l'area esterna deve prevedere una zona da adibire al parcheggio delle auto degli ospiti e degli operatori.

Si sottolinea che il soggetto individuato dovrà garantire non solo la predisposizione degli spazi interni ed esterni, ma anche la gestione, la cura e la manutenzione degli stessi per tutta la durata del progetto.

2. Ambito servizi:

A. attività in favore degli ospiti del servizio di co-housing:

- monitoraggio, vigilanza e sostegno attraverso la presa in carico dei beneficiari nell'ambito del progetto individualizzato condiviso con l'équipe territoriale;
- gestione delle dinamiche di gruppo al fine di sostenere una coabitazione solidale e sostegno psicologico individuale laddove necessario;
- accompagnamento alle visite mediche, alla spesa alimentare periodica, al ritiro dei pacchi alimentari e ad eventuali attività organizzate sul territorio;
- attività laboratoriali di tipo ludico-ricreative e culturali con l'obiettivo di promuovere la socializzazione e il mantenimento delle capacità fisiche, cognitive e sociali;
- attivazione di figure specialistiche a supporto degli ospiti, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo: psicologo, geriatra, fisiatra, esperto contabile/legale, ecc.

B. attività di orticoltura e orto solidale sia in favore dei beneficiari del servizio di co-housing, sia di beneficiari esterni al servizio attraverso le collaborazioni e sinergie create con le reti territoriali e le integrazioni con altri progetti solidali.

Nello specifico:

- predisposizione e semina del terreno per la realizzazione dell'orto;
- cura e gestione dell'orto;

- creazione di reti e collaborazioni con servizi e progetti attivi sul territorio e finalizzati al sostegno alimentare dei nuclei in condizione di povertà;
- organizzazione e gestione delle reti di distribuzione degli ortaggi.

3. Ambito reti e collaborazioni:

- sinergie e collaborazioni con i servizi e i progetti avviati sul territorio regionale, anche finalizzati a fronteggiare ulteriori e specifici fabbisogni territoriali, (es. contrasto e lotta alla povertà, lotta allo spreco alimentare, attività in favore di minori, ecc...) in un'ottica generativa;
- sinergie e collaborazioni con i servizi e gli interventi avviati dall'Azienda USL della Valle d'Aosta finalizzati a garantire l'invecchiamento attivo (es. attività di prevenzione, mantenimento capacità residue, corretta alimentazione, ...);
- sinergie e collaborazioni con gli attori territoriali quali scuole, biblioteche ed altri interventi avviati da enti territoriali di varia natura.

Il servizio di co-housing in favore di persone anziane autosufficienti prevede la compartecipazione da parte dei medesimi beneficiari in relazione alle spese di affitto e delle utenze domestiche oltre che il rifornimento individuale della spesa alimentare. Il soggetto gestore dovrà dunque garantire l'eventuale supporto agli ospiti nella gestione del budget e definire dettagliatamente le modalità di compartecipazione alle suddette spese da parte dei beneficiari.

Il soggetto concorrente dovrà presentare:

- una proposta organizzativa indicante le modalità operative e gestionali degli interventi strutturata sulla base delle indicazioni fornite all'art. 9 del presente Avviso comprensiva di dettagliata descrizione dell'immobile messo a disposizione dalla partnership (planimetria catastale dell'immobile e dell'area verde);
- gli ambiti e gli strumenti di presidio strategico e di controllo della co-progettazione e della gestione degli interventi e della proposta progettuale;
- una proposta di modalità di collaborazione e di collegamento con i soggetti coinvolti nella realizzazione di un modello di welfare locale innovativo sia per il servizio di co-housing sia per le attività dell'orto solidale;
- una carta dei servizi e un regolamento per la gestione dell'immobile.

ART. 4 – BENEFICIARI

I beneficiari degli interventi e dei servizi oggetto del presente Avviso sono persone anziane autosufficienti in grado di svolgere in modo autonomo o semi autonomo le funzioni quotidiane, ma che non sono in grado di permanere nel proprio ambiente di origine a causa di situazioni di solitudine, di assenza di alloggio, abbandono, indigenza o per difficoltà di gestione e autorganizzazione.

I destinatari del servizio potranno essere uomini o donne di età pari o superiore ai 65 anni, titolari di una pensione lavorativa, assegno sociale, assegno di inclusione o altre forme di reddito e contributo economico per la compartecipazione alle spese dell'alloggio e per le rispettive spese personali. Saranno ammessi destinatari con età pari o superiore a 60 anni, nel

caso sia presente una percentuale di invalidità che, però, sia compatibile con la tipologia di servizio reso e con le caratteristiche dell'immobile messo a disposizione. Il servizio dovrà essere offerto almeno a cinque beneficiari.

ART. 5 – PROPOSTA PROGETTUALE

Il soggetto interessato a partecipare all'Avviso di co-progettazione dovrà presentare una proposta progettuale coerente con quanto previsto dalla DGR n. 682/2024 e con le disposizioni contenute nel presente Avviso.

La proposta progettuale dovrà fare riferimento al seguente schema:

1. Governance progettuale e Partnership di progetto

Indicare i tavoli della governance progettuale, i soggetti componenti la partnership con i rispettivi ruoli, oltre che il gruppo di lavoro per la gestione delle attività, evidenziando i processi che si intende mettere in atto per garantire la direzione ed il controllo delle attività del progetto stesso.

Si evidenzia che nell'ambito del gruppo di lavoro sarà necessario prevedere, oltre che professionalità tecniche, anche figure amministrative con adeguate competenze nel settore della gestione finanziaria e contabile che si occuperanno della rendicontazione delle spese e delle attività, nei confronti della Regione.

2. Analisi del contesto regionale

Rappresentare un'analisi del contesto regionale, mettendo in correlazione i servizi/progetti che favoriscono i percorsi abitativi, di autonomia e di invecchiamento attivo delle persone anziane autosufficienti con i bisogni e le caratteristiche dei beneficiari del presente Avviso.

3. Obiettivi specifici e risultati attesi

Descrivere gli obiettivi specifici ed i risultati attesi del servizio di co-housing in favore delle persone anziane autosufficienti in relazione ai singoli ambiti enunciati all'articolo 3 del presente Avviso quali:

- ambito strutturale;
- ambito servizi;
- ambito reti e collaborazioni.

4. Descrizione delle attività e delle modalità di realizzazione

Descrivere le modalità di realizzazione del servizio di Co-housing in favore delle persone anziane autosufficienti (comprensivo dell'attività di orto solidale) evidenziando le diverse tipologie di attività suddivise per ambito di intervento in relazione ai bisogni dei beneficiari.

Il soggetto candidato dovrà, inoltre, ipotizzare e descrivere le varie fasi progettuali e di

presa in carico dei beneficiari e le modalità di collaborazione e di collegamento con i servizi territoriali e con i soggetti coinvolti nella realizzazione di un modello di welfare locale innovativo.

Si evidenzia che l'accesso al servizio di co-housing avverrà previa valutazione da parte dell'Ufficio integrazione della Struttura servizi alla persona, alla famiglia e disagio abitativo e del coordinatore del servizio di Co-housing. Le segnalazioni per accedere al servizio dovranno essere presentate dal Servizio Sociale Professionale competente.

5. Monitoraggio e valutazione

Descrivere le modalità, i tempi e gli strumenti mediante i quali verranno svolte le attività di monitoraggio e di valutazione del progetto complessivo.

6. Piano finanziario

Il Piano finanziario dovrà essere redatto declinando per ciascun ambito di intervento il costo stimato suddiviso in macrovoci di spesa in relazione alle varie annualità.

7. Cronoprogramma delle attività.

Il cronoprogramma delle attività deve essere redatto in relazione alla progettazione nel suo complesso (es. attività di co-progettazione iniziale, identificazione dei destinatari, avvio delle attività, azioni di monitoraggio e di valutazione delle attività progettuali nel complesso...).

ART. 6 – DURATA DEL PROGETTO

L'accordo di collaborazione relativo alla co-progettazione, da stipularsi in forma di convenzione tra l'Amministrazione regionale e il soggetto selezionato, avrà decorrenza dal 5 novembre 2024 e termine il 31 dicembre 2026, eventualmente prorogabile.

Il termine del progetto potrà essere prorogato oltre il 31 dicembre 2026 utilizzando eventuali residui a valere sui fondi regionali e/o mediante altri finanziamenti statali o comunitari che verranno assegnati all'Amministrazione regionale nel limite di un quinto del valore complessivo della presente istruttoria di co-progettazione.

ART. 7 – COSTI E RISORSE DELLA CO-PROGETTAZIONE

Il finanziamento complessivo destinato alla gestione del servizio di co-housing in favore di persone anziane autosufficienti ammonta ad euro 151.666,67 (centocinquantunomilaseicentosessantasei/67) per il triennio 2024/2026.

Il finanziamento sarà corrisposto secondo le seguenti modalità:

- erogazione di un acconto pari euro 70.000,00 (settantamila/00) a seguito della sottoscrizione della Convenzione previa presentazione di polizza fideiussoria pari al 4% dell'importo contrattuale complessivo. Tale anticipazione è da considerarsi a garanzia dell'adempimento delle obbligazioni assunte con la firma dell'accordo di collaborazione. Suddetta garanzia potrà essere svincolata a seguito della rendicontazione delle spese realizzate a copertura dell'anticipo dei fondi erogati. Il costo della fideiussione accesa

per la richiesta di anticipo costituisce spesa ammissibile;

- liquidazione delle spese sostenute a seguito dell'esaurimento dell'acconto di cui al punto precedente, con cadenza trimestrale a seguito di presentazione da parte del soggetto gestore di dettagliata rendicontazione delle spese sostenute e delle attività realizzate. L'importo concesso a saldo sarà erogato previa presentazione di una relazione finale qualitativa, corredata dalla rendicontazione.

Le somme oggetto della presente istruttoria assumono natura e funzione esclusivamente compensativa degli oneri e responsabilità del partner progettuale per la condivisione della funzione pubblica di produzione ed erogazione di servizi (Commissione UE - Comunicazione del 26.04.2006 COM (2006) 177; Decisioni del 28.11.2005 (Dec2005/2673/CE) e del 20.12.2011 (C/2011 9389 – 2012/21/UE).

Per la sua natura compensativa e non corrispettiva, tale importo sarà erogato - alle condizioni e con le modalità stabilite dall'accordo di collaborazione - solo a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute, rendicontate e documentate dal soggetto selezionato per la realizzazione dei servizi e degli interventi co-progettati. A consuntivo, quindi, l'importo potrà altresì subire riduzioni qualora il piano economico-finanziario rendicontato sia inferiore alle previsioni di spesa.

La compartecipazione alla realizzazione delle attività progettuali oggetto della presente istruttoria si concretizza nella messa a disposizione da parte dei soggetti partner del Terzo Settore dell'immobile che verrà destinato al servizio di co-housing.

Qualora nel corso della co-progettazione venissero richiesti o proposti eventuali nuovi ambiti di intervento, anche in seguito all'emergere di nuovi bisogni, essi saranno oggetto di riapertura della co-progettazione. Il costo di tali interventi e attività sperimentali aggiuntivi non potrà comunque superare il quinto del valore economico complessivo della co-progettazione originariamente previsto dalla convenzione/accordo di collaborazione.

Le attività oggetto della procedura non comportano rischi di interferenza ai sensi dell'art. 26, D.Lgs. 81/2008, s.m.i., e della determinazione 3/2008 dell'ex Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavoro, servizi e forniture: non sono pertanto dovuti oneri per la sicurezza.

ART. 8 – SOGGETTI AMMESSI ALLA COPROGETTAZIONE

Sono ammessi alla co-progettazione tutti i soggetti del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 4 del Codice del Terzo Settore, aventi una sede operativa stabile sul territorio regionale che - in forma singola, di raggruppamento temporaneo o in partnership - siano interessati a collaborare con l'Amministrazione regionale per il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi precedentemente indicati. Per quanto riguarda le Organizzazioni di volontariato (ODV) e le Associazioni di promozione sociale (APS), coinvolte nella presente procedura dovranno trovarsi in una delle seguenti condizioni:

- essere iscritte al RUNTS
 - o
- essere in fase di trasmigrazione in quanto precedentemente iscritte ai registri regionali, provinciali e nazionali.

Parimenti, possono essere legittimamente considerati quali soggetti proponenti anche gli enti iscritti all'anagrafe di cui all'art. 10 del decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460, per le quali trova applicazione il dettato dell'articolo 101, comma 3, del CTS, che statuisce che il requisito dell'iscrizione al RUNTS si intende soddisfatto dall'iscrizione ad uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore, in combinato disposto con l'articolo 102, comma 2, lettera a), che abroga la disciplina ONLUS di cui al D.lgs. n. 460/1997, a decorrere dal periodo di imposta successivo all'autorizzazione della Commissione europea sulle disposizioni fiscali del CTS sottoposte al predetto regime autorizzatorio.

Considerate le finalità del servizio e il rispettivo target di beneficiari, i soggetti del Terzo Settore che intendono partecipare all'istruttoria devono possedere anche i requisiti di cui all'art. 9 del presente Avviso.

ART. 9 - REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

9.1 REQUISITI GENERALI E OBBLIGATORI

SOGGETTI SINGOLI - R.T.I. – CONSORZI – RAGGRUPPAMENTI – PARTNERSHIP:

- ciascun soggetto partecipante, in qualsiasi forma: singolo, raggruppato o consorziato designato, consorzio in sé considerato non deve trovarsi in alcuno dei motivi di esclusione previsti dagli artt. 94 – 96 del D.lgs. 36/2023;
- ciascun soggetto partecipante deve aver assolto, al momento della presentazione dell'offerta, agli obblighi di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68;
- ciascun soggetto partecipante, se presenta un numero di dipendenti superiore a 50, non deve trovarsi in alcuno dei motivi di esclusione previsti dall'art. 46 del D.Lgs. 198/2006, ovvero **deve aver redatto e allegare** alla domanda di partecipazione il **rapporto sulla situazione del personale** ai sensi dell'art. 47 comma 2, del decreto legge n. 77/2021, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108.

9.2 REQUISITI SPECIALI

Ciascun soggetto partecipante (singolo o raggruppamento) deve essere in possesso dei seguenti requisiti speciali:

- avere una sede operativa stabile sul territorio regionale che svolga attività e interventi nell'ambito del disagio abitativo e nell'ambito dell'orticoltura;
- garantire la messa a disposizione di un immobile da adibire a co-housing in favore di persone anziane autosufficienti che abbia i seguenti requisiti:

- essere composto almeno da tre camere da letto con i rispettivi bagni, una zona cucina/soggiorno;
- essere dotato di una sala polifunzionale per le attività di laboratorio e di gruppo;
- essere dotato di un'area verde da adibire a zona orto in favore degli ospiti e da dedicare alle attività di orto solidale;
- prevedere una zona da adibire al parcheggio delle auto degli ospiti e degli operatori.

In caso di raggruppamenti temporanei d'impresa, consorzi e partnership il requisito è dato dall'insieme dei requisiti posseduti dal complesso dei soggetti facenti parte del R.T.I., partnership.

È fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla selezione per la co-progettazione in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare in forma individuale, qualora abbia partecipato alla selezione di co-progettazione medesima in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti. L'inosservanza di tale divieto comporterà l'esclusione dalla procedura, sia del concorrente, sia del raggruppamento di cui fa parte.

In caso di consorzio:

il consorzio deve indicare le consorziate esecutrici.

Le parti del servizio che saranno eseguite dai singoli operatori economici consorziati saranno individuate al termine della procedura di co-progettazione.

Per i requisiti speciali non è ammesso AVVALIMENTO ex art. 104 del D.Lgs 36/2023.

ART. 10 – DISPOSIZIONI RIGUARDANTI IL PERSONALE

La professionalità del personale coinvolto è un requisito centrale per la qualità dei servizi alla persona.

Per l'Amministrazione regionale, le funzioni di coordinamento sono garantite dal Funzionario responsabile dell'Unità Organizzativa Programmazione in ambito sociale e RUNTS, dotato di adeguato inquadramento professionale e requisiti di professionalità.

Per il co-progettante, il **coordinatore del progetto** dovrà essere dotato di adeguate competenze organizzative di gestione di servizi e di gruppi di lavoro e un'esperienza di coordinamento almeno triennale. Il medesimo dovrà provvedere al monitoraggio e alla verifica dell'andamento del servizio e alla predisposizione di report qualitativi/quantitativi periodici da trasmettere all'Amministrazione e partecipare agli incontri periodici del gruppo di co-progettazione costituito dai referenti regionali, dai referenti del co-progettante e da eventuali altri soggetti partner.

Il soggetto che verrà selezionato al termine della procedura con il quale la Regione definirà il progetto definitivo **dovrà presentare, prima della firma del contratto, i curricula del personale**. Il personale dovrà possedere tutte le professionalità individuate nel progetto e necessarie per lo svolgimento di tutte le azioni nello stesso previste. Tali curricula saranno

valutati dall'Amministrazione regionale che potrà, eventualmente, anche dichiararli inadeguati e chiedere la sostituzione del relativo personale.

Le attività e gli interventi definiti nella convenzione che verrà stipulata al termine della procedura di co-progettazione devono essere svolti nel rispetto delle persone e dei fondamentali principi di tutela della privacy.

Gli operatori devono tenere un comportamento improntato alla massima correttezza, educazione, collaborazione e professionalità.

Gli obblighi di condotta previsti dal “*Codice disciplinare dei dipendenti*” si applicano, per quanto compatibili, al personale dipendente e ai collaboratori a qualsiasi titolo del soggetto co-progettante. L'Amministrazione regionale può chiedere la sostituzione del personale ritenuto non idoneo alle mansioni cui è preposto o che non mantenga un comportamento corretto.

Devono essere evitate la rotazione e l'alternanza dei singoli operatori: allo scopo vanno individuate strategie organizzative che garantiscano addetti in grado di perseguire gli obiettivi e i risultati attesi fornendo continuità negli interventi.

Il soggetto selezionato è obbligato al rispetto del contratto collettivo territoriale di lavoro e delle normative previdenziali, assicurative e infortunistiche nei confronti del personale dipendente.

Se avente la forma giuridica di cooperativa, il soggetto selezionato si obbliga a corrispondere al lavoratore un trattamento economico complessivo proporzionato alla quantità ed alla qualità del lavoro prestato e comunque non inferiore ai minimi previsti per prestazioni analoghe dalla contrattazione collettiva nazionale e regionale del settore o della categoria affine, ovvero, per i rapporti di lavoro diversi da quello subordinato, in assenza di contratti o accordi collettivi specifici, ai compensi medi in uso per prestazioni analoghe rese in forma di lavoro autonomo. Dovrà essere rispettata la legislazione in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro.

Al fine di promuovere il “lavoro dignitoso” il soggetto selezionato dovrà garantire il dialogo sociale, l'osservanza del principio di parità di trattamento tra uomini e donne, tra cui il principio della parità di retribuzione per il lavoro di uguale valore e la promozione della parità di genere, l'osservanza del principio di non discriminazione.

ART. 11 – MODALITÀ E FASI DELLA PROCEDURA DI ISTRUTTORIA PUBBLICA

La procedura si svolgerà in tre fasi distinte:

- A) selezione del partner al fine dell'individuazione del progetto definitivo;**
- B) co-progettazione condivisa con la possibilità di apportare variazioni alla proposta progettuale presentata;**
- C) stipula della convenzione.**

Fase A): selezione del soggetto del Terzo Settore in qualità di partner, con cui sviluppare le attività di co-progettazione e gestione degli interventi previsti. L'individuazione del partner progettuale avverrà mediante provvedimento amministrativo del funzionario competente.

Il partner verrà individuato nel soggetto che avrà ottenuto il punteggio complessivo più

elevato nell'ambito della valutazione della proposta progettuale.

Detta fase si concluderà, salvo imprevisti e/o necessità di soccorso istruttorio, entro il 28/08/2024.

Fase B): co-progettazione condivisa tra i responsabili dell'Amministrazione regionale, Dipartimento politiche sociali, Struttura servizi alla persona, alla famiglia e disagio abitativo e i responsabili tecnici del soggetto selezionato. Nell'ambito della procedura in relazione agli specifici argomenti trattati saranno invitati eventuali altri soggetti della rete territoriale in base ai temi trattati (es. un referente tecnico del Consorzio degli Enti Locali della Valle d'Aosta - CELVA).

Durante la fase di co-progettazione la proposta progettuale presentata verrà eventualmente integrata e modificata al fine della redazione del progetto definitivo e dell'individuazione delle varie fasi di realizzazione.

Questa fase della procedura sarà avviata successivamente alla conclusione della fase A) e avrà termine, salvo imprevisti entro il 18/10/2024.

Fase C): stipula della convenzione tra l'Amministrazione regionale e il soggetto selezionato, ***che avverrà, salvo imprevisti, entro 60 giorni dall'adozione del provvedimento con cui si procederà all'individuazione definitiva del soggetto co-progettante, all'approvazione del progetto definitivo scaturito dalla fase B) e all'approvazione dello schema di convenzione.***

Nella convenzione saranno previsti, fra l'altro:

- l'oggetto e durata;
- il progetto esecutivo definitivo, compreso il cronoprogramma delle attività;
- le modalità di direzione, gestione e organizzazione;
- gli impegni del soggetto del Terzo Settore e gli impegni della Regione;
- le modalità di rimborso;
- le cause di risoluzione della convenzione.

Tutte le spese inerenti e conseguenti la stipulazione della convenzione sono a carico del soggetto selezionato, così come il pagamento di tutte le imposte e tasse dovute per legge relative all'esecuzione del servizio in oggetto.

Al soggetto selezionato potrà essere chiesto di attivare i progetti e gli interventi sin dalla conclusione della fase B), anche nelle more della stipula della suddetta convenzione.

L'Amministrazione regionale si riserva in qualsiasi momento:

- di chiedere al soggetto partner, la ripresa del tavolo di co-progettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie di intervento, alla luce di modifiche/integrazioni alla luce dell'emergere di nuovi bisogni nel limite del quinto del valore economico complessivo della co-progettazione originariamente previsto;
- di disporre la cessazione delle attività e interventi, con preavviso di almeno tre mesi, a fronte di nuove e sopravvenute esigenze dettate anche da eventuale nuova normativa, o da diverse scelte dipendenti da atti o accordi territoriali di programmazione dei servizi sociali, nonché da minori risorse finanziarie.

In entrambi i casi al partner non verrà riconosciuto alcunché a titolo di indennizzo o risarcimento.

ART. 12 - MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA E DEL PROGETTO

A pena di esclusione, i soggetti interessati a partecipare alla procedura di co-progettazione dovranno far pervenire, a mano o tramite servizio postale o mediante agenzia di recapito, a questo Ente Regione Autonoma Valle d'Aosta - Dipartimento politiche sociali – Località La Maladière, 12, St. Christophe, 11020, entro e non oltre le **ORE 12.00 DEL 5 agosto 2024** plico chiuso con sopra riportata la denominazione o ragione sociale del soggetto giuridico concorrente e la seguente dicitura:

“DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL’ISTRUTTORIA DI CO-PROGETTAZIONE E DI GESTIONE IN PARTNERSHIP DEL SERVIZIO CO-HOUSING IN FAVORE DELLE PERSONE ANZIANE AUTOSUFFICIENTI, AI SENSI DELLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 682 DEL 17/06/2024.

PERIODO: DAL 5 NOVEMBRE 2024 AL 31 DICEMBRE 2026 - EVENTUALMENTE PROROGABILE – NON APRIRE”.

Oltre il termine sopra indicato non sarà ritenuta valida alcuna domanda, anche se sostitutiva od aggiuntiva rispetto alla precedente.

Si precisa che in caso di spedizione tramite il servizio postale, viene ritenuta valida la data apposta con timbro di arrivo da parte del Dipartimento politiche sociali.

A PENA DI ESCLUSIONE il plico chiuso dovrà contenere:

- a. una busta chiusa con l'indicazione del mittente, recante la dicitura “BUSTA A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA”, che dovrà contenere la documentazione indicata al successivo punto A;
- b. una busta chiusa con l'indicazione del mittente, - recante la dicitura “BUSTA B - PROPOSTA PROGETTUALE”, che dovrà contenere la proposta progettuale di cui al punto B;
- c. una busta chiusa con l'indicazione del mittente, - recante la dicitura “BUSTA C – PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO”, che dovrà contenere il piano economico-finanziario e la documentazione di cui al punto C.

A) BUSTA A

Documentazione amministrativa relativa a:

- **DOMANDA DI PARTECIPAZIONE** (come da modello fornito);
- **ALLEGATO 1** - Dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, **redatta come da modello e compilata in ogni parte**, relative ai requisiti generali e obbligatori ai sensi degli artt. 94 – 96 del D.lgs. 36/2023, dell'art. 17 della legge n. 68 del 12.03.1999, dell'art. 46 del D.Lgs. 198/2006 e relativa documenta-

zione allegata (ciascun soggetto partecipante, se presenta un numero di dipendenti superiore a 50, deve aver redatto e allegare alla domanda di partecipazione il rapporto sulla situazione del personale ai sensi dall'art. 46 del D.Lgs. 198/2006);

- **ALLEGATO 2** - Dichiarazione resa ai sensi del D.Lgs. 159/2011.

ATTENZIONE: nel caso di partecipazione di fondazioni iscritte all'anagrafe delle ONLUS e/o di reti associative incluse nell'elenco pubblicato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, ai sensi dell'articolo 31, comma 12, e dell'articolo 32, comma 1, del D.M. 15 settembre 2020, n. 106 e pertanto non ancora iscritte al RUNTS, si richiede di inserire nella busta A anche lo STATUTO.

La domanda deve essere sottoscritta, a pena di esclusione, dal legale rappresentante del soggetto e alla stessa deve essere **allegata copia fotostatica di un documento di identità** del sottoscrittore; la domanda può essere sottoscritta anche da un procuratore del legale rappresentante ed in tal caso deve essere allegata copia conforme all'originale della relativa procura.

In caso di raggruppamento temporaneo/partnership non ancora costituito, ogni ente facente parte del raggruppamento/partnership (mandatario e mandante) deve compilare il rispettivo modulo di domanda attestando il possesso dei requisiti speciali di capacità tecnica, e dichiarare mediante la compilazione dell'Allegato 1 il possesso dei requisiti generali a contrarre e dei requisiti obbligatori, ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm. Ai fini della comunicazione antimafia, ai sensi degli articoli 6 e 67 del D.lgs. n. 159/2011 (e successive modifiche e correzioni, D.lgs. 218/2012), ogni ente facente parte del raggruppamento (mandatario e mandante) deve compilare l'Allegato 2.

In caso di raggruppamento temporaneo/partnership già costituito il soggetto autorizzato a rappresentare legalmente il raggruppamento/partnership, sottoscrive la domanda e dichiara per conto di tutti i mandanti/partner il possesso dei requisiti speciali di capacità tecnica. Ogni ente facente parte del raggruppamento/partnership (mandatario e mandante), mediante la compilazione dell'Allegato 1, ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm., dichiara il possesso dei requisiti generali a contrarre e dei requisiti obbligatori. Ai fini della comunicazione antimafia, ai sensi degli articoli 6 e 67 del D.lgs. n. 159/2011 (e successive modifiche e correzioni, D.lgs. 218/2012), ogni ente facente parte del raggruppamento/partnership (mandatario e mandante) deve compilare l'Allegato 2.

In caso di sottoscrizione in formato digitale, la documentazione sopra indicata dovrà essere caricata su supporto informatico (USB) e inserita nella busta A. Il supporto informatico verrà restituito al candidato al termine dell'istruttoria.

B) BUSTA B

Proposta progettuale

La proposta, redatta in lingua italiana, deve contenere tutti gli elementi atti a consentire la

precisa e aderente assegnazione dei punteggi in base ai contenuti previsti all'articolo 5 e come indicato all'art. 14 del presente Avviso.

La proposta progettuale dovrà essere firmata dal legale rappresentante/procuratore o dai legali rappresentanti in caso di firma congiunta, del soggetto concorrente.

In caso di raggruppamento/partnership già costituito la proposta progettuale dovrà essere firmata dal legale rappresentante del soggetto mandatario o del consorzio.

In caso di raggruppamento/partnership costituendo, la proposta progettuale dovrà essere firmata dal legale rappresentante di tutti gli enti raggruppati/partner.

La documentazione sopra indicata, sia in caso di sottoscrizione in formato digitale, sia se sottoscritta in forma autografa, dovrà comunque essere caricata su supporto informatico (USB) e inserita nella busta B. Il supporto informatico verrà restituito al candidato al termine dell'istruttoria.

C) BUSTA C

Piano economico-finanziario

Il soggetto concorrente dovrà redigere un piano economico-finanziario che declini per ciascuna area di intervento il costo stimato suddiviso in macrovoci per i diversi ambiti di attività:

- strutturale;
- servizi (attività in favore degli ospiti del servizio di Co-housing e attività di orticoltura e orto solidale);
- reti e collaborazioni.

Nella busta C inoltre **dovrà essere inserita** la planimetria catastale dell'immobile messo a disposizione dalla partnership progettuale con allegata una breve descrizione degli spazi interni ed esterni così come previsti dagli articoli 3 e 9.2 del presente Avviso.

In caso di raggruppamento/partnership già costituito il piano finanziario, la planimetria dell'immobile e la relazione descrittiva di cui sopra dovranno essere firmati dal legale rappresentante del soggetto mandatario.

In caso di raggruppamento/partnership costituendi, il piano finanziario, la planimetria dell'immobile e la relazione descrittiva di cui sopra dovranno essere firmati dal legale rappresentante di tutti gli enti raggruppati/partner.

In caso di sottoscrizione in formato digitale, il piano economico-finanziario dovrà essere caricato su supporto informatico (USB) inserita nella busta C. Il supporto informatico verrà restituito al candidato al termine dell'istruttoria.

La documentazione di cui ai punti, B) e C), anche se non sottoscritta digitalmente ma in forma autografa, dovrà comunque essere caricata su supporto informatico (USB) e inserita nelle rispettive buste B e C.

ART. 13 – CAUSE DI ESCLUSIONE

Determina l'esclusione dalla procedura il fatto che LA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE e i relativi ALLEGATI 1-2 di cui all'art. 12, punto A) del presente Avviso:

- manchino;
- **non siano firmati** dal titolare o legale rappresentante o procuratore del soggetto concorrente (in formato digitale o autografa);
- **non siano firmati** dai titolari o legali rappresentanti o procuratori di **ciascuno dei soggetti facenti parte del raggruppamento** temporaneo di concorrenti non ancora costituito (in formato digitale o autografa);
- **non sia stato assolto**, al momento della presentazione dell'offerta stessa, **l'obbligo di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68** in materia di diritto al lavoro dei disabili;
- **non siano state allegate da parte di ogni soggetto partecipante, se pertinenti, le relazioni previste all'Allegato 1** (ultimo rapporto redatto sulla situazione del personale ai sensi dell'art. 46 del D.Lgs. 198/2006).

Determina l'esclusione dalla procedura il fatto che LA PROPOSTA PROGETTUALE di cui al punto B):

- manchi;
- non sia firmata dal titolare o legale rappresentante o procuratore del soggetto concorrente (in formato digitale o autografa);
- non sia firmato dai titolari o legali rappresentanti o procuratori di ciascuno dei soggetti facenti parte del raggruppamento temporaneo di concorrenti non ancora costituito (in formato digitale o autografa).

Determina l'esclusione dalla procedura il fatto che il PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO la planimetria catastale dell'immobile e la relazione descrittiva degli spazi interni ed esterni di cui al punto C):

- siano stati inseriti all'interno della busta A o della busta B;
- manchino;
- non siano firmati dal titolare o legale rappresentante o procuratore del soggetto concorrente (in formato digitale o autografa);
- non siano firmati dai titolari o legali rappresentanti o procuratori di ciascuno dei soggetti facenti parte del raggruppamento temporaneo di concorrenti non ancora costituito (in formato digitale o autografa).

ART. 14 - CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

L'esame della documentazione amministrativa e dei requisiti per accedere alla procedura di co-progettazione sarà effettuata in seduta pubblica convocata il giorno **6 agosto 2024** alle ore **9.00 dal R.U.P.**, assistito da due testimoni, presso l'Unità organizzativa Programmazione sociale e RUNTS (Loc. Grand Chemin 46, St.Christophe).

A seguito dell'ammissione da parte del R.U.P., la Commissione di esperti, appositamente nominata ai sensi della DGR n. 682/2024, valuterà le proposte progettuali presentate sulla base e secondo l'ordine dei criteri sotto elencati.

Al fine di assicurare un elevato livello qualitativo del progetto, la Commissione giudicatrice, nella valutazione delle proposte progettuali, applicherà una soglia di sbarramento pari a 45/85 e i partecipanti che non raggiungeranno tale soglia minima non verranno ammessi alla fase successiva e la busta contenente il piano economico-finanziario non verrà aperta.

Il punteggio massimo di valutazione delle proposte progettuali è di 85/100 così suddiviso:

Criteri di valutazione	Punteggio massimo 85 punti
Soggetto proponente (esperienze possedute dall'ente proponente e dagli eventuali soggetti della partnership)	
<p>1. Esperienze pregresse maturate nell'ambito di servizi, interventi e attività oggetto del presente Avviso pubblico.</p>	<p><u>Punteggio max 5</u> da 1 a 2 anni: 1 punti da 2 a 3 anni: 2 punti da 3 a 4 anni: 3 punti da 4 a 5 anni: 4 punti oltre 5 anni: 5 punti <i>Nel caso di progettualità sovrapposte in termini temporali, ai fini della valutazione dell'esperienza, i periodi debbono essere sommati.</i></p>
Elementi tecnico qualitativi della proposta	
<p>2. Governance e gruppo di lavoro proposto, corrispondenza e adeguatezza dei profili professionali indicati rispetto al ruolo ricoperto.</p>	<p><u>Punteggio da 0 a 10</u> Corrispondenza ed adeguatezza insufficiente: 0 punti Corrispondenza ed adeguatezza sufficiente: 3 punti Corrispondenza ed adeguatezza buona: 7 punti Corrispondenza ed adeguatezza ottima: 10 punti <i>Il punteggio è indicativo in quanto la commissione può ulteriormente graduare i punteggi proposti.</i></p>

<p>3. Coerenza interna del progetto nel suo complesso e delle proposte progettuali (compatibilità tra obiettivi, strumenti, attività e risorse); articolazione, e organizzazione sia del servizio di Co-housing, sia del servizio di orto solidale; rispondenza alle caratteristiche dell'utenza; metodologia individuate per l'attivazione delle risorse territoriali.</p>	<p><u>Punteggio da 0 a 25</u> Qualità insufficiente: 0 punti Qualità sufficiente: 7 punti Qualità adeguata: 13 punti Qualità buona: 18 punti Qualità ottima: 25 punti <i>Il punteggio è indicativo in quanto la commissione può ulteriormente graduare i punteggi proposti.</i></p>
<p>4. Modalità di organizzazione del servizio relativamente al raccordo e l'integrazione con:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il/i soggetto/i pubblico di riferimento sul territorio (Amministrazione regionale, enti locali); - le realtà produttive del territorio; - i servizi e le attività progettuali già in atto sul territorio regionale; - i servizi e le équipes multidisciplinari. <p>Sarà dato particolare rilievo alla capacità di creare sinergie e partnership con le aziende del territorio, gli enti locali, le amministrazioni pubbliche e fondazioni finanziate dalla Regione, al fine di ampliare e valorizzare il progetto in un'ottica di coesione e sviluppo territoriale diffuso e integrato.</p>	<p><u>Punteggio da 0 a 25</u> Qualità insufficiente: 0 punti Qualità sufficiente: 7 punti Qualità adeguata: 13 punti Qualità buona: 18 punti Qualità ottima: 25 punti</p> <p><i>Il punteggio è indicativo in quanto la commissione può ulteriormente graduare i punteggi proposti.</i></p>

<p>5. Proposta di progetti/attività e interventi innovativi, sperimentali, integrativi rispetto ai servizi attualmente rivolti al target di destinatari:</p> <ul style="list-style-type: none"> - servizi innovativi che dimostrino la concreta attitudine ad operare in rete con le realtà del territorio, al fine di creare una filiera di interventi solidali; - sviluppo di un know how di conoscenza e capacità di lettura dei bisogni effettivi e specifici dei soggetti destinatari del progetto. 	<p><u>Punteggio da 0 a 15</u></p> <p>Qualità insufficiente: 0 punti Qualità sufficiente: 6 punti Qualità adeguata: 10 punti Qualità buona: 13 punti Qualità ottima: 15 punti</p> <p><i>Il punteggio è indicativo in quanto la commissione può ulteriormente graduare i punteggi proposti.</i></p>
<p>6. Monitoraggio e valutazione delle attività che siano in grado di restituire e rappresentare non solo in termini quantitativi le attività poste in essere ma anche gli aspetti qualitativi e di sistema dell'attività svolta, anche in relazione alla natura sperimentale del servizio.</p>	<p><u>Punteggio da 0 a 5</u></p> <p><u>Qualità insufficiente: 0 punti</u> <u>Qualità sufficiente: 3 punti</u> <u>Qualità buona: 4 punti</u> <u>Qualità ottima: 5 punti</u></p> <p><u><i>Il punteggio è indicativo in quanto la commissione può ulteriormente graduare i punteggi proposti.</i></u></p>

ART. 15 - PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO

Il soggetto concorrente dovrà redigere un piano economico-finanziario che declini per ciascuna area di intervento il costo stimato suddiviso in macrovoci per i diversi ambiti di attività:

- strutturale;
- servizi (attività in favore degli ospiti del servizio di Co-housing e attività di orticoltura e orto solidale);
- reti e collaborazioni.

Si evidenzia che la quota di cofinanziamento a carico del soggetto partner è rappresentata dalla messa a disposizione dell'immobile oggetto del presente Avviso che dovrà essere in possesso delle caratteristiche specificate agli articoli 3 e 9.2 del presente Avviso di co-progettazione e che costituisce requisito essenziale di accesso alla presente procedura e che verrà dunque verificato dal R.U.P. nel corso della seduta fissata il 06/08/2024 alle ore 9.

Il punteggio massimo di valutazione del piano economico-finanziario è di 15/100 così suddiviso:

<p>1. Il piano economico-finanziario dovrà declinare per ciascuna area di intervento il costo stimato suddiviso in macrovoci per i diversi ambiti di attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - strutturale; - servizi (attività in favore degli ospiti del servizio di co-housing e attività di orticoltura e orto solidale); - reti e collaborazioni. 	<p><u>Punteggio da 0 a 15</u></p> <p>Qualità insufficiente: 0 punti Qualità sufficiente: 6 punti Qualità adeguata: 10 punti Qualità buona: 13 punti Qualità ottima: 15 punti</p> <p><i>Il punteggio è indicativo in quanto la commissione può ulteriormente graduare i punteggi proposti.</i></p>
--	---

Si procederà alla seconda fase della co-progettazione anche in presenza di un solo progetto valido.

Nel caso di proposte uguali nel punteggio finale si procederà ad individuare il co-progettante favorendo colui che ha destinato la quota di co-finanziamento maggiore all'ampliamento della platea di destinatari.

ART. 16 - STIPULA DELLA CONVENZIONE

Definito il progetto operativo di dettaglio e individuati nella fase di co-progettazione gli impegni dei soggetti appartenenti alla partnership, sarà sottoscritto il relativo Accordo di collaborazione e potranno essere avviate le attività.

Le attività, i progetti/interventi definiti in sede di co-progettazione (fase B) saranno regolati da apposita convenzione che, recependo gli elementi contenuti nel presente Avviso, nella proposta progettuale presentata dal soggetto selezionato, nonché nell'attività stessa di co-progettazione, regolerà i rapporti tra l'Amministrazione regionale e il partner.

A tal fine, la Regione inviterà il soggetto selezionato/partner a:

- sottoscrivere la convenzione, nel termine massimo di sessanta giorni dall'approvazione del progetto di dettaglio;
- versare l'importo relativo alle spese contrattuali, se dovuto;
- produrre, nel caso in cui il partner individuato sia un raggruppamento temporaneo di concorrenti, consorzio ordinario di concorrenti non ancora costituiti o partnership progettuale, il relativo atto/accordo costitutivo;
- prestare polizza assicurativa RCT/RCO con i massimali che saranno eventualmente richiesti al termine della co-progettazione.

ART. 17 – PUBBLICITÀ' DELL'ISTRUTTORIA PUBBLICA

Il presente avviso è pubblicato nell'Home page del sito web della Regione (<https://www.regione.vda.it/>) e nella sezione Politiche sociali

(https://www.regione.vda.it/servsociali/default_i.asp) ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs 33/2013.

ART. 18 – AVVERTENZE

- Non è possibile presentare proposte modificative o integrative di progetto già presentato.
- E' possibile, nei termini fissati, ritirare la proposta presentata e, entro i termini perentoriamente stabiliti dal presente Avviso, presentarne una nuova.
- La presentazione della domanda di partecipazione e la relativa proposta progettuale costituisce accettazione incondizionata delle clausole contenute nell'Avviso con rinuncia ad ogni eccezione.
- L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di non dare luogo alla procedura o di prorogarne la data di scadenza ove lo richiedano motivate esigenze pubbliche, senza che i concorrenti possano avanzare alcuna pretesa al riguardo.
- L'Amministrazione si riserva la facoltà di non individuare un partner, ove lo richiedano motivate esigenze di interesse pubblico.
- La partecipazione alle fasi della procedura selettiva (in particolar modo, fase B) dovrà essere svolta a titolo gratuito dal soggetto selezionato;
- Nel caso in cui, all'esito dei controlli sul possesso dei requisiti generali e speciali, non fosse possibile procedere con la stipula della convenzione di cui alla fase C), il soggetto selezionato nulla potrà pretendere in relazione alla partecipazione alla fase B), che riveste natura endo-procedimentale ed istruttoria.

ART. 19 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Per la presentazione della proposta, nonché per la stipula del contratto, è richiesto al soggetto giuridico di fornire dati e informazioni, anche sotto forma documentale, che rientrano nell'ambito di applicazione del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR).

L'Amministrazione regionale, con sede legale in P.zza Deffeyes, 1, CAP 11100 Aosta (AO), in qualità di Titolare del trattamento fornisce informazioni ai candidati/interessati con riguardo al trattamento dei dati personali conferiti nell'ambito della partecipazione a selezioni pubbliche. Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE n.679 del 2016 in materia di protezione dei dati personali e in attuazione del D.lgs. 101 del 2018, i dati conferiti (*dati personali comuni: nome, cognome, luogo e data di nascita, residenza, codice fiscale, documento di riconoscimento, dati di contatto, titoli di studio e di servizio, iscrizione nelle liste elettorali, informazioni inerenti il nucleo familiare, etc.; categorie particolari di dati personali: eventuali disabilità, anche solo temporanee, etc.; dati giudiziari: eventuali condanne penali, iscrizione nel casellario giudiziale, etc.*) saranno trattati per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri ed esclusivamente per le finalità della presente procedura come meglio dettagliato nell'informativa “**ICP – Informativa per i partecipanti a concorsi e selezioni**”.

ART. 20 – INFORMAZIONI

Tutta la documentazione relativa alla presente procedura è disponibile e liberamente scaricabile dal sito web dell'Amministrazione regionale e non potrà essere trasmessa via fax o posta elettronica.

Quesiti e richieste di informazioni dovranno pervenire al seguente indirizzo di posta elettronica:

pianodizona@regione.vda.it tassativamente entro e non oltre il giorno 31 luglio 2024 ore 12.00.

Funzionario responsabile dell'Unità Organizzativa Programmazione
in ambito sociale e RUNTS
- dr.ssa Katia ZANELLO

INFORMATIVA PER I PARTECIPANTI A CONCORSI E SELEZIONI A VARIO TITOLO

La presente informativa, resa ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 – *General Data Protection Regulation*, è destinata a coloro i quali presentano istanza di partecipazione a concorsi, procedure d'appalto e selezioni a vario titolo.

CATEGORIE DI DATI TRATTATI

L'Amministrazione regionale tratta i dati personali conferiti direttamente dall'interessato o acquisiti da altre fonti, per acquisire d'ufficio alcune informazioni in ordine alla verifica delle dichiarazioni rese dai candidati (es. richiesta di verifica al casellario giudiziale; richieste di conferma dei titoli di studio a scuole, università, etc.). In particolare, saranno oggetto di trattamento i dati personali presenti nella domanda di partecipazione e/o eventualmente comunicati dai candidati/partecipanti con documentazione integrativa dell'istanza o contenuti nei documenti ricevuti da altre pubbliche amministrazioni.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO

Il titolare del trattamento è la Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, in persona del legale rappresentante pro tempore, con sede in Piazza Deffeyes, n. 1 – 11100 Aosta, contattabile all'indirizzo pec: segretario_generale@pec.regione.vda.it. In tale veste essa è responsabile di garantire l'applicazione delle misure organizzative e tecniche necessarie e adeguate alla protezione dei suoi dati.

BASE GIURIDICA E CONDIZIONI DI LICEITÀ DEL TRATTAMENTO

La base giuridica del trattamento è costituita dall'**art. 6, par. 1, lett. c)**, ovvero il trattamento è necessario per adempiere ad un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare del Trattamento ed all'**art.6, par. 1 lett. e)**, ovvero il trattamento necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del

trattamento, dall'**art. 9, par. 1, lett. g)**, ovvero il trattamento è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante (...) e **art. 10** del Regolamento, connesso al trattamento dei dati personali relativi a condanne penali e reati.

FINALITA' DEL TRATTAMENTO, LUOGO DEL TRATTAMENTO E NATURA DEL CONFERIMENTO

Il trattamento dei dati personali forniti dai partecipanti è finalizzato unicamente all'espletamento della selezione, anche mediante l'utilizzo di procedure informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità. Il conferimento di tali dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione e il possesso dei titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione, con conseguente esclusione dalla procedura. Le graduatorie potranno essere pubblicate on-line nella sezione "Amministrazione Trasparente" in quanto necessario per adempiere agli obblighi di legge previsti della normativa in materia di trasparenza amministrativa. Non sono previste comunicazioni a terzi se non per ottemperare ad eventuali richieste degli organi giudiziari e di controllo.

PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

I Suoi dati personali saranno trattati per la durata necessaria all'espletamento di tutti gli adempimenti di legge. Taluni dati personali a Lei riferiti potranno essere conservati oltre il periodo determinato per fini di archiviazione o di ricerca storica o a fini statistici.

CATEGORIE DI DESTINATARI

I dati personali saranno utilizzati e comunicati in modo adeguato e corretto a soggetti destinatari interni e/o esterni all'organizzazione del Titolare. A tal fine, nello svolgimento della propria attività e per il perseguimento delle finalità previste, il Titolare potrebbe comunicare i Suoi Dati Personali a:

- personale debitamente istruito ed autorizzato dal Titolare che agisce sotto l'autorità del medesimo e nel rispetto del segreto d'ufficio;
- persone fisiche e/o giuridiche, quali responsabili al trattamento di dati personali ex artt. 28 e 29 GDPR che trattano dati per conto del Titolare, in rapporto contrattuale o convenzionale con il medesimo idoneamente designati e selezionati, altresì, per le garanzie prestate in materia di protezione dei dati personali, ciascuno nei limiti della propria professione e delle funzioni assegnate.
- Altre autorità pubbliche nel rispetto del Diritto dell'unione e/o dello Stato membro
- autorità di pubblica sicurezza e autorità giudiziaria, nei limiti necessari per svolgere il loro compito istituzionale e/o di interesse pubblico (le suddette autorità nell'ambito di specifica indagine, conformemente al diritto dell'Unione o degli stati membri non sono considerate destinatarie).

DIRITTI DEGLI INTERESSATI

Gli interessati, partecipanti alla procedura, hanno il diritto di ottenere, nei casi previsti, l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (ex artt. 15 e ss. del GDPR).

RECLAMO

Gli interessati, partecipanti alla procedura, che ritengano che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo (Garante per la protezione dei dati personali), secondo quanto previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, secondo le modalità previste dall'art. 142 del D. Lgs. 196/2003, così come modificato dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, o di adire le opportune sedi giudiziarie (ex art. 79 del GDPR).

RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DATI (RPD o DPO)

Il responsabile della protezione dei dati (DPO) della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, incaricato di garantire il rispetto delle norme per la tutela della sua privacy, è raggiungibile ai seguenti indirizzi PEC: privacy@pec.regione.vda.it (per i titolari di una casella di posta elettronica certificata) o PEI privacy@regione.vda.it, con una comunicazione avente la seguente intestazione: “all'attenzione del DPO della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste”.